PUTIGNANO BUFERA SULLA GIUNTA. IL SINDACO: IMPOSSIBILE FORNIRE GRATIS UN SERVIZIO A DOMANDA INDIVIDUALE

Scuolabus a pagamento in picchiata le iscrizioni

Da 400 a 195 abbonati. E aumenta anche il ticket mensa

PALMINA NARDELLI

• PUTIGNANO. Scuolabus a pagamento. Ed è bufera.

Dopo anni di servizio gratuito, l'amministrazione guidata dal sindaco **Angelini De** Miccolis ha deciso che il trasporto degli scolari putignanesi prelevati dalle zone di campagna e periferiche non sarà più gratuito a decorrere dal corrente anno scolastico.

Ogni famiglia interessata sborserà venti euro mensili che si ridurranno a dieci, nei mesi di settembre, dicembre e giugno, mentre rimane esente chi rientra nelle fasce di reddito più basse. È una novità poco piacevole in tempi di gravi ristrettezze economiche, mal digerita da chi ha usufruito del servizio, che va a eliminare una consuetudine radicata ormai negli anni. Tanto da far registrare un drastico calo nelle iscrizioni: dal 400 si sono ridotte a 195.

La notizia delle restrizioni non è scivolata nell'indifferenza e ha suscitato reazioni. Il primo a cercare di fare chiarezza è proprio il sindaco. Dice De Miccolis: «Comprendo le lamentele, ma non potevamo continuare nell'erogazione gratis del trasporto scolastico che in altri Comuni del circondario viene assicurata

richiedendo una compartecipazione. A conti fatti è quello che noi oggi chiediamo alle nostre famiglie. Alle casse comunali il trasporto costa mille euro l'anno per ogni bambino, più di cento euro al mese. La gratuità di questi anni ha fatto scattare il richiamo della Corte dei Conti, perché per gli enti locali non è più possibile offrire gratis quello che è un servizio a domanda individuale. Una razionalizzazione e un uso più chiaro del servizio s'impone-

In linea con il sindaco l'assessore alla Pubblica istruzione Giuseppe Genco, per il quale «l'uso gratuito dello scuolabus, che era esteso ai bambini delle materne, delle elementari, delle medie, e agli studenti delle prime due classi degli istituti superiori, ha favorito negli anni un abuso di un servizio per il quale la legge prevede un pagamento che vada a coprire interamente i costi. Noi siamo ancora ben lontani da questo parametro. Ci stiamo gradualmente adeguando e confidiamo nella sensibilità dei nostri concittadini».

Ma parlare di aumenti, per le famiglie è come toccare un nervo scoperto. Non vengono mai da soli. Anche la mensa scolastica (stesso tipo di servizio) ha subito un aumento. Sul costo base di 52euro per bambino, chi ha un reddito familiare superiore a 33mila euro l'anno, pagherà 20 euro

PUTIGNANO pagamento. Ed è bufera

Scuolabus a



PUTIGNANO LETTERA-DENUNCIA: VORREI PARLARE COI VERTICI DI ROMA

Mobbing tra le Fiamme gialle un maresciallo fa il digiuno

• **PUTIGNANO.** Mobbing sotto le fiamme gialle. Un caso viene denunciato da un maresciallo della guardia di finanza in forza alla Tenenza di Putignano. E per accendere i riflettori il sottufficiale ha cominciato uno sciopero della fame: è all'ottavo giornno.

Una vicenda lunga e complessa che il maresciallo racconta in una lettera aperta pubblicata sul sito dell'«Associazione finanzieri cittadini e solidarietà» (è sul sito della Gazzetta).

«Ho sempre lavorato con dedizione, riscuotendo la stima di tutti. Poi vi fu una parentesi, dieci anni fa, quando mi scontrai con un superiore che mi aveva ordinato (verbalmente) di impostare, in un modo che non condividevo, un controllo fiscale che mi era stato affidato».

Da quel momento iniziano i problemi: il maresciallo ottiene il trasferimento da Monopoli a Putignano e sembra che tutto fili liscio finchè tornano i conflitti con altri suoi superiori, per motivi simili. «Con le accuse più disparate - è scritto nella lettera denuncia- contro di me sono state avviate una cinquantina di denunce all'autorità giudiziaria, tutte archiviate o per le quali è stato dichiarato il non luogo a procedere». «Io chiedo solo di essere ascoltato dai miei superiori a Roma, che possa ritrovare la mia serenità e quella della mia famiglia. Le scelte che sto portando avanti non sono indolori. ma non mi è proprio possibile omettere di segnalare un reato quando so che è tale». A costo di procedere contro la Guardia di Finanza per mobbing.

Graffia l'auto del vicino scoperto dalle telecamere

MONOPOLI. Galeotta l'immondizia scesa dal vicino e quella telecamera del negozio di bibite. È solo grazie a quest'ultimo particolare che i carabinieri della locale stazione (comandante Vito Diceglie) della Compagnia di Via San Domenico hanno individuato e denunciato un uomo sulla sessantina che si è reso responsabile del danneggiamento di un'auto in sosta su entrambi i

Il proprietario visti i segni profondi su entrambe le fiancate di destra e di sinistra si è rivolto ai Carabinieri che accortisi della presenza di telecamere esterne a una rivendita di bibite nei pressi di Villa Sant'Antonio hanno verificato dopo attente analisi delle registrazioni, fotogramma per fotogramma, che il responsabile del danneggiamento è stato il vicino dell'uomo che sceso a buttar via l'immondizia, con una chiave o forse un chiodo celato nella mano ha danneggiato il mezzo da un lato e poi al ritorno dall'altro. Inchiodato anch'egli dal «Grande fratello» di un negozio. [e. c.]





